

## RELAZIONE SANITARIA

21 - 2 - 2021

Due eventi caratterizzano l'attività sanitaria di Avis Busto nel 2020: **-regolamento nuovo**. la sezione non è più isolata ed autonoma, ma viene strettamente collegata con tutte le altre sezioni in una rete di importanza nazionale, presente anche nella ns zona fra le sezioni comunali attive per l'Azienda sst Valle Olona e salutata dal messaggio comune dei Presidenti, pratico, sincero e penso apprezzato da tutti, e dal saluto di presa d'atto dei Direttori Sanitari delle Avis delle 4 sedi ospedaliere.

-la **pandemia** da coronavirus, che cerchiano di limitare anche con il coprifuoco, come in guerra, però contro un virus ben presente anche nella zona assistita dall'Azienda Valle Olona con il 55%-57% di tutti i contagiati della provincia di Varese per la Prealpina di lunedì 15 .

Ai 2 eventi l'Avis risponde, come riassumo dal ns dr Vincenzo Saturni, con "**la garanzia** diretta di sicurezza e qualità della donazione e trasfusione e **la missione** finalizzata a promuovere salute e prevenzione" anche dei contagi di un virus - Il **successo** dei molti interventi proposti da strutture scientifiche, governative ed associative, **dipende**, secondo gli esperti, anche dalla partecipazione globale, corretta e convinta della **gente**, favorita dalle loro associazioni, come le Avis, che ai livelli comunali sentono tutto il dolore e le paure della nuova e diversa guerra, ed utilizzano al meglio la propria organizzazione come a Busto: Avis, nata in Ospedale nel 1938 e diventata intercomunale negli anni 70, ha costituito nel **2009**, un gruppo di coordinatori, subito approvato all'unanimità, su proposta di un Consigliere, preoccupato dal forte aumento delle sospensioni donazionali, sia definitive che temporanee, visto dopo la legge del 2005: effetto positivo dell'intervento di questi volontari su tutti i casi ricuperabili sia a breve che entro 2 anni, o programmando anche una rivalutazione dopo alcuni anni \*

-più recente, un gruppo autonomo di **Avisini Dipendenti Sanitari**. C'è un Referente, il cappellano esperto di comunicazione interreligiosa, una segretaria, attiva e pluripremiata (oro+rubino), che ha costituito un nucleo di avisini per facilitare comprensione ed applicazione delle nuove e complesse procedure del sistema sangue previste dal Centro Nazionale Sangue e dalle Regioni. Il progetto è per ora in attesa di chiarimenti burocratici sul ruolo Avis nella nuova

sanità.

--sul piano esclusivamente medico, da un paio d'anni è attiva una **rivalutazione** di alcune situazioni, come tutte le inidoneità degli aspiranti donatori, le atipie in alcune immunologie, i gruppi sanguigni e gli esami sierologici di alcune infezioni-

--sul piano organizzativo, propongo 2 considerazioni: a) **direttore sanitario**, i cui compiti sempre numerosi e complessi, potrebbero essere meglio risolti da una configurazione similpresidenziale: una direzione di operatori sanitari, nominati o eletti, sceglie (o conferma) un Direttore Sanitario – b) **consiglio Direttivo**: inviare i verbali agli exconsiglieri e invitare i consiglieri in carica a scegliere (o accettare) un supplente. Il Consiglio potrebbe lavorare meglio?

La mia solita conclusione: fiducia in una sezione sempre in anticipo con i suoi 4 primati forse non solo provinciali.